



DELIBERAZIONE N. 19 DEL 15 MAGGIO 2024

Oggetto: Proposta di concordato preventivo formulata dalla società Alto Calore Servizi S.p.A.
Determinazioni conseguenziali.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno quindici del mese di maggio alle ore 15.00, previa formale convocazione, si è riunito il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano in prima convocazione. Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e che al momento della votazione si è constatato - che tra i componenti in presenza e i componenti collegati attraverso la piattaforma gratuita Microsoft Teams, dal luogo da ciascuno di essi indicato ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Ente Idrico Campano in modalità telematica" approvato con Deliberazione n. 10 del 13 aprile 2022 – sono presenti i seguenti consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Luogo dal quale si partecipa alla riunione	Presente	Assente
1	Mascolo Luca	Sede EIC	X	
2	Bene Raffaele			X
3	Caiazza Raffaele			X
4	Centanni Gelsomino	Abitazione	X	
5	Colombiano Anacleto	Sede EIC	X	
6	Coppola Raffaele	Abitazione	X	
7	Di Sarno Salvatore			X
8	Forgione Pompilio	Sede EIC	X	
9	Palmieri Beniamino	Sede EIC	X	
10	Parente Giuseppe	Sede EIC	X	
11	Parisi Salvatore			X
12	Pelliccia Massimo	Abitazione	X	
13	Pirozzi Francesco	Sede EIC	X	
14	Pirozzi Nicola	Municipio di Giugliano in Campania	X	
15	Rainone Felice	Studio professionale	X	
16	Romano Roberto	DECADUTO		
17	Sarnataro Luigi			X
18	Scotto Giuseppe	Sede EIC	X	
19	Supino Stanislao	Municipio di Vairano Patenora	X	
20	Urciuoli Ernesto	Abitazione	X	

Il Presidente prende atto che sono presenti n. 14 componenti del Comitato Esecutivo su 19 in carica constatando il rispetto del numero legale. Alla riunione partecipa anche il Direttore Generale che assume le funzioni di segretario verbalizzante.



IL COMITATO ESECUTIVO

Premesso che

- con legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 *“Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell’Ente Idrico Campano”* è istituito l’Ente Idrico Campano (EIC), soggetto di governo dell’ATO regionale, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio campano, che ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- in adempimento a quanto previsto dall’art. 5, comma 7, della legge regionale n. 15/2015, con deliberazione 29 dicembre 2015, n. 885, la Giunta Regionale della Campania ha approvato lo Statuto dell’Ente Idrico Campano, poi modificato con le deliberazioni del Comitato Esecutivo n. 7 del 4 dicembre 2018, n. 29 del 10 giugno 2019, n. 3 del 18 maggio 2020, n. 36 del 17 novembre 2021, n. 1 del 7 febbraio 2022, n. 37 del 10 agosto 2022 e n. 31 del 31/07/2023;
- ai sensi dell’art. 9 della legge regionale n. 15/2015, all’Ente Idrico Campano si applicano le disposizioni di cui al Titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*).

Premesso altresì che

- l’art. 21 comma 9 della legge regionale n. 15/2015 dispone che *“... le risorse connesse alla gestione del servizio idrico integrato, già spettanti agli Enti d’Ambito, a partire dal 1° gennaio 2019 sono attribuite all’Ente Idrico Campano ...”*;
- in particolare, l’art. 21 dello Statuto dell’Ente Idrico Campano prevede, al comma 1, che *“Le spese di funzionamento dell’EIC gravano sulla tariffa del servizio idrico integrato, in conformità alle norme vigenti e alle deliberazioni ARERA”*;
- in particolare, con note prot. n. 25260 del 14 dicembre 2022 e prot. n. 3776 del 20 febbraio 2023, è stato richiesto, al gestore Alto Calore Servizi spa, il versamento, rispettivamente, delle spese di funzionamento dovute, all’Ente Idrico Campano, per l’anno 2021 pari ad € 532.858,00 e per l’anno 2022 pari ad € 532.858,00.

Dato atto che è stata trasmessa da Alto Calore Servizi S.p.a. e acquisita la protocollo dell’Ente in data 3 maggio 2024 al n. 11001, la relazione dei Commissari giudiziali ai sensi dell’art. 172 della Legge Fallimentare e la relativa nota di deposito al Tribunale di Avellino.

Considerato che, dall’esame della predetta relazione, si rileva quanto segue:

- con ricorso del 13 luglio 2022, la società Alto Calore Servizi S.p.a. ha depositato, al Tribunale di Avellino, la domanda di concordato preventivo ai sensi dell’art. 161, comma 4, della legge fallimentare, con riserva di presentare, nel termine concesso dal Tribunale, la proposta e il piano di concordato;
- con decreto depositato in data 19 luglio 2022, il Tribunale di Avellino ha ammesso la ricorrente alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma 4, della legge fallimentare, assegnando alla ricorrente il termine di 60 giorni decorrenti dal deposito della richiamata domanda ex art. 161, comma 4, per la presentazione del piano e della documentazione di cui ai commi 2 e 3 dell’art. 161 della legge fallimentare e nominando, quali Commissari Giudiziali, il Prof. Avv. Niccolò Abriani e l’Avv. Rosa D’Ascoli;



- l'Alto Calore Servizi S.p.a. ha formalizzato la proposta concordataria prima della scadenza del termine assegnato e prorogato, concesso ai sensi dell'art. 161, comma 6, della legge fallimentare;
- il piano supporta la seguente proposta ai creditori:
 - l'integrale pagamento delle spese di procedura e di tutti i crediti prededucibili;
 - l'integrale pagamento dei crediti con privilegio mobiliare generale e speciale, salvo i crediti per IVA di rivalsa, degradati al chirografo ex art. 160, comma 2, della legge fallimentare;
 - il pagamento dei crediti chirografari ripartiti in 7 classi;
- per quanto riguarda l'Ente Idrico Campano, lo stesso è inserito nella classe 7 - Regione Campania ed altri enti chirografari - con percentuale di soddisfo offerta pari al 14,54% entro 5 anni dall'omologa del concordato;
- nel frattempo, con il Decreto n. 44 del 28.04.2023, il Presidente della Regione Campania, nell'esercizio dei poteri sostitutivi previsti ai sensi dell'art. 14 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, ha disposto l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Irpino, come forma di gestione interamente pubblica, alla società Alto Calore Servizi S.p.A., soggetto in house dei Comuni del Distretto;
- a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 44 del 28.04.2023, la società Alto Calore Servizi S.p.A. ha depositato, in data 28.06.2023, una modifica del piano di concordato, in particolare per quanto concerne i preventivati flussi da destinare al pagamento dei creditori, essendo il piano industriale, allegato alla originaria proposta di concordato, fondato sull'attuale operatività interprovinciale per tutto l'arco temporale di esecuzione del piano concordatario;
- rispetto al Piano originario, nel piano di concordato modificato vi è una riduzione di un anno dei tempi di esecuzione della proposta, con una variazione della percentuale di soddisfazione dei creditori chirografari; in particolare, l'Ente Idrico Campano è sempre inserito nella classe 7 - Regione Campania ed altri enti chirografari - con percentuale di soddisfo offerta pari al 14,30% entro 4 anni dall'omologa del concordato;
- all'esito della Camera di consiglio del 5.12.2023, non rilevando elementi ostativi al prosieguo della procedura concordataria, ritenendo impregiudicata ogni valutazione di convenienza riservata ai creditori e, salvo ogni successivo accertamento e verifica demandata all'Organo commissariale, in particolare in ipotesi di emersione di circostanze rilevanti ex artt. 173 e 186-bis, ultimo comma, della legge fallimentare, non ravvisando i presupposti per procedere alla revoca del concordato secondo le citate disposizioni e stante l'adeguamento del piano alle disposizioni emanate dall'Autorità regionale, con decreto del 5.12.2023, depositato il 15.12.2023, il Tribunale di Avellino ha disposto la fissazione dell'adunanza dei creditori per l'udienza del 7.05.2024 ore 10:00, dinanzi al Giudice Delegato, onerando i Commissari Giudiziali di comunicare ai singoli creditori la data della suddetta udienza, unitamente alla proposta del debitore per come modificata, entro quaranta giorni dalla comunicazione del decreto, e di redigere la relazione particolareggiata sulle cause del dissesto, sulla condotta del debitore, sulla proposta di concordato e sulle garanzie offerte ai creditori, depositandola in cancelleria almeno quarantacinque giorni prima dell'adunanza dei creditori;



- L'Ente Idrico Campano è inserito tra i creditori chirografari per forniture di beni e servizi, a cui è riconosciuto un credito pari ad € 281.757,79 (cfr. pag. 174 della relazione) con percentuale di soddisfo offerta pari al 14,30%, entro 4 anni dall'omologa.

Considerato altresì che:

- dall'esame della documentazione agli atti dell'Ente, emerge che, alla data del 12 luglio 2022, Alto Calore Servizi S.p.A. è debitore, per titoli maturati in data antecedente al deposito della domanda di concordato (13/07/2022), delle somme di seguito indicate:
 - € 532.858,00 per spese di funzionamento dovute all'Ente Idrico Campano per l'anno 2021, come peraltro confermato dalla società debitrice con nota acquisita al protocollo EIC n. 17838 del 25/08/2023;
 - € 280.297,91 per spese di funzionamento dovute all'Ente Idrico Campano per l'anno 2022 in virtù anche dei pagamenti già effettuati dal debitore;
- con nota prot. n. 11244 del 6/05/2024, è stato chiesto ai Commissari giudiziali di ricomprendere nella massa debitoria, oggetto della proposta di concordato preventivo, l'importo complessivo di € 813.155,91 in luogo di € 281.757,79 riportato nella relazione sopramenzionata;
- pertanto, nell'ipotesi di approvazione del concordato preventivo e di successiva omologa, il credito riconosciuto all'Ente Idrico Campano ammonterebbe ad € 116.281,30 (14,30%) a fronte del credito originario complessivo di € 813.155,91.

Considerato anche che:

- l'art. 177 della legge fallimentare prevede la necessità, ai fini delle maggioranze necessarie per l'approvazione del concordato, che *"Ove siano previste diverse classi di creditori, il concordato è approvato se tale maggioranza si verifica inoltre nel maggior numero di classi"*;
- la mancata espressione del voto equivale, ai fini del computo delle maggioranze, a voto sfavorevole ai sensi dell'art. 177 della legge fallimentare e che, ai sensi dell'art. 178 della legge fallimentare, i creditori che non hanno esercitato il voto possono far pervenire, in cancelleria del Tribunale, lo stesso voto per telegramma o per lettera o per telefax o per posta elettronica all'indirizzo PEC della procedura nei venti giorni successivi alla chiusura del verbale dell'adunanza dei creditori;
- il voto dell'Ente Idrico Campano, tenuto conto delle modalità di determinazione della maggioranza, potrebbe risultare determinante ai fini del raggiungimento della maggioranza per classi e, quindi, della maggioranza per l'approvazione del concordato preventivo;
- i Commissari giudiziali, nella richiamata relazione, concludono, tra l'altro, affermando *"...che il giudizio comparativo rispetto all'alternativa liquidatoria e in senso lato fallimentare, porta alla conclusione che la soluzione concordataria sia per i creditori quella più conveniente, oltre che necessaria per assicurare la continuità del servizio pubblico"*.

Vista la relazione la relazione del Direttore Generale competente per i crediti vantati dall'Ente, che documenta l'istruttoria eseguita e motiva l'opportunità di un voto favorevole sulla proposta concordataria.

Ravvisata la necessità di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000.

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al verbale n. 34 del 14/05/2024, acquisito al protocollo EIC n. 12043 del 15/05/2024.

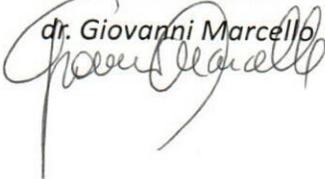
Con il voto favorevole unanime dei presenti

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente;
2. di prendere atto della relazione del Direttore Generale, competente per i crediti vantati dall'Ente, che documenta l'istruttoria eseguita e motiva l'opportunità di un voto favorevole sulla proposta concordataria e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
3. di autorizzare il Presidente, nella qualità di rappresentante legale dell'Ente Idrico Campano, ad esprimere voto favorevole all'approvazione della proposta di concordato preventivo formulata dalla società Alto Calore Servizi S.p.A., dichiarando di essere creditore della somma di € 813.155,91 alla data di presentazione della domanda di concordato preventivo;
4. di trasmettere la presente deliberazione al Direttore Generale, al Settore Affari Generali e al Settore Contabile per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza;
5. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio on line dell'Ente e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Ente;
6. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Direttore Generale

dr. Giovanni Marcello



Il Presidente

prof. Luca Mascolo

